

Progetti AL/2010/123-124-125

Azioni di ricostruzione e supporto a favore della popolazione colpita dal terremoto di Haiti per favorire un graduale ritorno a normali condizioni vita

Durata del progetto: 18 mesi

Obiettivo generale: Il progetto intende contribuire alla ricostruzione di strutture e al riavvio di attività fondamentali per le condizioni di vita delle famiglie colpite dal terremoto in Haiti.

Obiettivo specifico: Il progetto contribuirà, attraverso un approccio integrato, al rientro a normali condizioni di vita delle famiglie colpite dal terremoto a Port-au-Prince, rendendo disponibili per bambini e adolescenti nuove strutture socio-educative nelle aree più povere della città (Cité du Soleil), e favorendo il ripristino di più soddisfacenti condizioni economiche delle famiglie nell'area di Thorland attraverso specifiche azioni di supporto e di riavvio delle attività generatrici di reddito.

L'intervento sarà localizzato nelle seguenti aree

- Cité du Soleil: Drouillard – Ecole Sant. François de Sales, parrocchia Immaculé Conception de Cité du Soleil
- Cité du Soleil: Village de la Patrie – Bá Fontaine, Cappella Jean Marie Vianney
- Carrefour: Thourland Cote Plage – Maison S. J. Bosco

La Parrocchia dell'Immacolata Concezione ricopre l'intero Comune di Cité du Soleil e a San Francois de Sales, la Comunità Salesiani gestisce una scuola professionale frequentata da circa 1000 studenti. Il quartiere di Bà Fontaine, denominato anche Village de la Patrie, copre un'area di circa 130 km² con una popolazione compresa tra i 24.000-25.000 abitanti. Situato nell'area nord ovest del Comune di Cité du Soleil si estende sino ad arrivare al mare ed è tra le zone più degradate e povere del municipio.



Aggiornamento al mese di dicembre 2012

Premessa.

Il presente rapporto narrativo descrive lo stato di realizzazione e lo svolgimento delle tre principali attività che compongono l'intervento dal titolo "Azioni di ricostruzione e supporto a favore della popolazione colpita dal terremoto di Haiti per favorire un graduale ritorno a normali condizioni vita".

Nell'ambito delle attività 1 e 2, concernenti prevalentemente le costruzioni del Centro Polivalente "Saint François de Sales" e della scuola "Ecole Presbytérale Notre Dame de Lourdes", al fine di garantire una corretta e puntuale supervisionare dei lavori il VIS ha individuato un tecnico ingegnere edile esperto che potesse svolgere tale ruolo.

Le responsabilità del tecnico espatriato presente in Haiti da maggio 2012 sono quelle attribuite alla figura del "direttore dei lavori" in Italia, ovvero garantire la corretta esecuzione dei lavori, conformemente agli esecutivi strutturali ed architettonici redatti.

Nello specifico, i compiti e le responsabilità del tecnico VIS possono essere riassunte come di seguito:

- Supervisione della redazione del progetto con revisioni settimanali con l'impresa al fine di giungere ad un progetto esecutivo che risulti in linea, sia con le esigenze dei Salesiani che con quelle dettate dalle regole del buon costruire, tenendo in considerazione il contesto sismico in cui è allocato il paese;
- Visite giornaliere ai cantieri con sopralluoghi mirati a verificare la corretta esecuzione dei lavori:
- realizzazione elementi strutturali, confezionamento calcestruzzo armato, corretta posa ed esecuzione delle armature in ferro in tutti gli elementi strutturali, etc.
- Riunioni settimanali con l'impresa aggiudicatrice e redazione di un verbale che contenga all'interno tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori, eventuali problematiche nell'esecuzione dei lavori ed eventuali misure da intraprendere, programmazione per la settimana successiva;
- Redazione della contabilità dei lavori ed estimazione degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) da effettuare in contraddittorio con l'impresa, ogni mese; questo permetterà di avere costantemente la misura della percentuale, sia economica che dei lavori, eseguiti;
- Report tecnici redatti mensilmente o bi-mensilmente per aggiornare costantemente il tecnico espatriato di Caritas Italia in Haiti sullo stato di avanzamento dei lavori;
- Costante condivisione e aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori con la controparte Salesiana in loco.

Un ulteriore importante premessa da fare riguarda il contesto in cui si stanno realizzando le due Opere. Come noto si sta costruendo nel Comune di "Cit  Soleil", in due quartieri differenti. Il quartiere dove sorgerà il centro polivalente è una zona particolarmente difficile dal punto di vista socio politico. Nella zona, è nota l'esistenza di bande criminali che "governano" il quartiere andando spesso ben al di là della legge. L'esistenza e la profonda infiltrazione di tali bande nel tessuto sociale ha inevitabilmente delle conseguenze anche nella gestione dei cantieri di costruzione. La sicurezza nella zona è sempre molto delicata e ciò ha causato, in alcune occasioni, l'arresto o il rallentamento dei lavori. Ogni scelta inerente il cantiere (dalla mano d'opera, ai depositi del materiale di costruzione) è sempre molto delicata e può essere motivo di disordini e di tensioni.

3° Rapporto Intermedio 3

Nel quartiere in cui sono in corso i lavori di costruzione della scuola di B  Fontaine, Village des Rapatri s, il contesto è molto pi  tranquillo e gestibile. L'influenza delle bande criminali si sente solo parzialmente anche se il pericolo di piccola criminalit  è sempre molto alto.

Attivit  1: Ripristino e ampliamento servizi offerti dal Centro Giovanile di Cit  du Soleil

Breve sintesi dei lavori

Dopo aver eseguito il tracciamento della struttura (*foto n  1*), nella prima fase lavorativa, l'impresa ha dato il via agli scavi di fondazione eseguiti a mano (*foto n  2*), tale scelta ha permesso l'utilizzo di una grande quantit  di mano d'opera non specializzata, che   stata reclutata fra i giovani ed i lavoratori del quartiere.

A causa della presenza della falda freatica molto superficiale (circa 50 cm dalla superficie), i lavori hanno subito un brusco rallentamento dovuto al fatto che, giornalmente, prima di iniziare il lavoro, l'impresa   stata costretta a pompare l'acqua dagli scavi mediante l'utilizzo di pompe elettriche.



Foto n. 1

Foto n. 2



Va da se, naturalmente, che questo sistema oltre che rallentare di molto il lavoro, ha comportato un notevole dispendio di mezzi e risorse da parte dell'impresa stessa.

Ad oggi comunque circa il 90% (foto n° 3) delle fondazioni sono già state realizzate, ad eccezione della linea dedicata al giunto tecnico che è in lavorazione.

L'Impresa si è mossa sempre con due squadre differenti, il che ha permesso di velocizzare i tempi di realizzazione delle strutture, minimizzando i tempi morti dovuti al pompaggio dell'acqua dagli scavi.

Avanzando per *steps* differenti ed in differenti zone, l'impresa ha

oggi realizzato gran parte delle fondazioni, e della muratura di sopraelevazione, che permetterà all'edificio di non essere mai a contatto con l'acqua, ne quella di falda ne quella piovana, essendo la struttura sopraelevata rispetto al terreno di circa 70 cm.

Ad oggi una squadra risulta impegnata nella realizzazione della fondazione localizzata sul giunto tecnico, mentre l'altra squadra ha iniziato a riempire con *tout-venant* l'interno dell'edificio (foto n° 4), in maniera tale da poter iniziare a posizionare le travi intermedie e quindi il massetto di calcestruzzo del pavimento a piano terra.

Foto n. 3



L'organizzazione e le modalità di funzionamento del centro giovanile sono già note. L'organizzazione prevede la presenza di un coordinatore che gestisce il quotidiano delle attività coadiuvato da una segretaria e sotto la supervisione del responsabile ultimo (salesiano).

Il funzionamento del centro, per ciò che riguarda le attività di tipo professionale, si rivolgerà ai

giovani ed agli adulti che necessitano di tale formazione. Per la realizzazione di corsi professionali saranno impiegati degli operatori qualificati. L'accesso ai corsi sarà regolato da una iscrizione e tendenzialmente i corsi si svolgeranno nel pomeriggio.

Le attività ludico-ricreative, di oratorio e cinema

Allo stesso tempo il centro sarà un punto di riferimento per i bambini e per i giovani del quartiere che vorranno partecipare alle attività ludico ricreative e di oratorio che verranno realizzate quotidianamente, in orario pomeridiano e nei fini settimana. Anche in questo caso l'accesso sarà regolato da una iscrizione che permetterà di formalizzare l'accesso, e di avere un contatto più diretto con il bambino e la famiglia.

In particolare, visto che il centro sorge vicino ad una scuola, gli allievi saranno i primi ai quali proporre le attività, che comunque saranno pubblicizzate tramite la radio e degli appositi volantini a tutto il quartiere.

Il centro potrà essere utilizzato anche come luogo in cui i bambini iscritti potranno ritrovarsi per svolgere i compiti scolastici. La biblioteca verrà gestita da un bibliotecario. Fra le attività che precederanno l'avvio della struttura, anche la definizione e la ricerca dei libri sarà prioritaria, soprattutto dei libri che potranno aiutare i bambini nei loro studi.

Foto n. 4



Attività 2: Migliorata l'offerta educativa e formativa nell'area di Cité du Soleil, in particolare nel Village de la Patrie presso Bà Fontane

Breve sintesi dei lavori

L'Impresa selezionata ha denotato immediatamente una grande capacità di mezzi e risorse a disposizione, rispondendo positivamente a qualsiasi richiesta venisse fatta da parte della supervisione.

In seguito al tracciamento degli edifici (*foto n° 5*) anche questa impresa ha optato per l'esecuzione degli scavi di fondazione a mano; anche in questo caso l'utilizzo di una grande quantità di mano d'opera locale è stata bene accolta dalla gente del quartiere.

A differenza dell'altro sito e grazie alla modesta profondità delle fondazioni, dovuta ai carichi non eccessivi in fondazione, durante gli scavi non è stata toccata la quota della falda freatica, ragion per cui, ad eccezione di un piccolo angolo posto a Nord-Ovest, non è stato necessario l'utilizzo di pompe per l'evacuazione dell'acqua (angolo bonificato con pietrisco per drenare l'acqua).

Sono state realizzate delle fondazioni in calcestruzzo armato di tipo continuo, non prima di avere bonificato il terreno mediante una sottofondazione che ha permesso di aumentare la scarsa portanza del terreno naturale.

Foto n. 5



Foto n. 6



Al fine di sopraelevare la struttura dal terreno circostante sono stati realizzati dei muri in blocchi di *c/s* armato, che avranno la duplice funzione di contenere il terreno di riempimento e contenere i carichi della pavimentazione in *c/s*.

Attualmente l'impresa è in procinto di realizzare le travi intermedie a cui verrà collegato il massetto del pavimento posto al piano terra; ha inoltre iniziato il riempimento con *tout-venant* che fungerà da base per il suddetto massetto.

In concomitanza alla realizzazione della scuola, sono stati avviati i lavori per la realizzazione di due blocchi sanitari staccati, posti nel muro OVEST della proprietà, che

saranno utilizzati da tutte le altre persone del quartiere che accedono normalmente alla proprietà per svolgere le attività parrocchiali in modo da evitare un uso promiscuo dei bagni destinati agli allievi.

I lavori dei due blocchi sono giunti al medesimo livello dei lavori del fabbricato scolastico.

Foto n. 7



Nella settimana dal 10 al 14 settembre 2012, è stata organizzata una sessione di formazione per gli insegnanti delle scuole diocesane della Parrocchia "Immaculée Conception".

Le scuole elementari coinvolte nella formazione sono "Ecole Presbytérale Notre dame de Lourdes" di Bá Fontaine e "Ecole Presbytéral Dominique Savio" di Cité soleil. La sessione di formazione è durata 5 giorni (da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 12) è stata realizzata e condotta da cinque formatori de l' "Ecole Normale" (scuola di abilitazione all'insegnamento primario e superiore). La sessione di formazione ha avuto come obiettivo la riqualificazione e l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole elementari. E' stata realizzata prima della riapertura dell'anno scolastico, prevista per ottobre, in modo da riprendere l'insegnamento dopo aver dato l'opportunità a tutti gli insegnanti di avere un luogo ed un tempo per aggiornarsi e per meglio prepararsi al nuovo anno scolastico.

Oltre alla sessione di formazione, il progetto sostiene in senso più generale e ampio la qualificazione degli insegnanti. Grazie al progetto infatti sarà possibile riqualificare 11 insegnanti delle scuole della Parrocchia "Immaculée Conception" che avranno la possibilità di frequentare l'"Ecole Normale" scuola di abilitazione all'insegnamento. Tale scuola è gestita ed organizzata dai Salesiani dell'opera denominata OPEPB che ha come obiettivo quello di favorire un'educazione per tutti e di qualità, per questo l'opera, oltre a sostenere molteplici scuole delle

zone più difficili della città, si occupa anche di riqualificare gli insegnanti attraverso la gestione della scuola di abilitazione in orari e secondo modalità che permettono agli insegnanti di lavorare ed studiare. La scuola è riconosciuta dal ministero dell'educazione nazionale e quindi gli esami che vengono sostenuti a fine corso sono gli esami di stato che conferiscono l'abilitazione a livello nazionale.

Fra gli insegnati delle scuole, ne sono stati individuati 11 che rispondono ai requisiti di ammissibilità alla scuola (completamento degli studi secondari) e che per motivazione e legame con la parrocchia stessa dimostrano interesse nel lungo periodo dando garanzie di continuità.

Ristrutturazione e riabilitazione della struttura adibita a scuola dell'infanzia

Contemporaneamente ai lavori eseguiti per la realizzazione della scuola e dei blocchi sanitari, l'impresa HTN.S.A., ha l'incarico di eseguire la ristrutturazione e riabilitazione della struttura adibita a scuola dell'infanzia.

Le demolizioni hanno riguardato la pavimentazione esistente e parte dei muri di tamponamento esterno; tutto ciò al fine di ingrandire e migliorare l'edificio (*foto 17 e 18*).

Si è proceduto quindi al rimpiazzo con elementi strutturali che rendessero la struttura idonea al contenimento delle sollecitazioni provenienti dai carichi.

Il tutto si è tramutato nella realizzazione di pareti divisorie interne e della parete di tamponamento Sud, nell'aggiunta di 4 pilastri opportunamente ammortati al suolo mediante un plinto interrato.

Si è proceduto quindi con il realizzare un cordolo di coronamento superiore che permettesse di avere una buona chiusura di tutta la struttura a livello sommitale (foto 19 e 20).

Attualmente la squadra ha ultimato la parte dell'intonaco su tutte le pareti, dopo aver annegato i cavidotti per l'impianto elettrico all'interno della muratura, è stato inoltre realizzato il rinterro



interno, ben compatto, sopra il quale è stato già realizzato sia il massetto di sottopavimentazione che lo strato di finitura in cemento liscio, tipico dell'architettura haitiana.

Attualmente l'impresa è impegnata nella realizzazione della copertura.

Si è convenuto con l'impresa di evitare la posa in opera del controsoffitto, inizialmente previsto, posto al di sotto della copertura da realizzare mediante capriate di acciaio e lamiera grecata; al suo posto verrà realizzata una copertura ventilata interamente in legno, costituita da travi in legno opportunamente trattate, sulle quali verrà inchiodato un tavolato in legno di spessore compreso tra 1 e 2 cm, al di sopra verrà poi posizionato uno strato di materiale coibente di spessore adeguato, completeranno la copertura una o due serie di listelli in grado di garantire una ventilazione adeguata a cui saranno fissate le lamiere grecate di copertura. Tale soluzione, senza aggravio di costi rispetto al computo iniziale, permetterà una migliore coibentazione degli ambienti dedicati agli uffici amministrativi.

Attività 3: Realizzare un programma complessivo di sostegno e monitoraggio delle condizioni socio economiche delle famiglie beneficiarie dell'intervento e provenienti dal campo sfollati dell'area di Thorland – Carrefour

3.1 migliorare le opportunità educative e limitare il rischio di drop-out scolastico per le famiglie identificate dal programma

Il presente progetto, come già ampiamente illustrato nel secondo rapporto intermedio, ha potuto sostenere la scolarizzazione di 926 bambini per l'anno scolastico 2010-2011 e di 890 bambini per l'anno scolastico 2011-2012. Numerose famiglie che hanno potuto usufruire del programma di sostegno scolastico sono state integrate nel programma di AGR in modo da renderle progressivamente autonome. Come emerge dal rapporto finanziario, la voce di spesa dedicata al sostegno scolastico è stata completamente utilizzata e non rimangono ulteriori possibilità di elargire il sostegno per l'anno scolastico 2012-2013. Il presente programma ha rappresentato per molti bambini l'unica opportunità per non perdere degli anni scolastici in un momento di profonda crisi per le famiglie, travolte dalle conseguenze del terremoto, e per lo stato che ancora non è in grado di garantire il diritto all'istruzione per i bambini haitiani. Come è noto il sistema scolastico Haitiano è per l'80% gestito da strutture private che sopperiscono alla scarsità ed all'inadeguatezza delle strutture pubbliche. Nonostante le strutture private colmino il vuoto dello stato, non ricevono nessun tipo di sovvenzione o supporto statale. Solo lo scorso anno scolastico, il governo ha avviato un programma di sostegno della scolarizzazione finanziando parzialmente alcune classi (in genere le prime classi della scuola elementare) ma senza coprire tutto il territorio nazionale e tutte le scuole. Ai genitori rimane quindi il faticoso compito di coprire tutte le tasse scolastiche. Anche per l'anno scolastico 2012-2013 il governo ha fatto delle promesse (e per questo motivo l'avvio della scuola è stato posticipato al mese di ottobre) di contribuire alla scolarizzazione dei bambini, ma come sempre, le scuole e le classi eleggibili a questo sostegno, sono troppo poche e non rispondono a tutti i bisogni.

3.2 migliorare le condizioni economiche delle famiglie coinvolte nel progetto e interessate dal programma di sostegno economico e riavvio delle attività generatrici di reddito

Le famiglie beneficiarie delle attività generatrici di reddito (AGR) sono complessivamente 409 suddivise in 10 gruppi come riportato nella tabella sottostante. A questi 10 gruppi vanno aggiunte altre 104 famiglie dei due campi sfollati di Cité Soleil.

I beneficiari totali ammontano quindi a 513 famiglie per un totale di 2330 persone di cui 1779 del comune di Carrefour e 551 del Comune di Cité Soleil.

Le donne rappresentano la maggioranza: **97%** contro solo il 3% degli uomini. Le donne si sono dimostrate beneficiarie più credibili e più responsabili rispetto alla tipologia di progetto.

Il lavoro di valutazione continua progressivamente e coinvolge i beneficiari che hanno terminato il periodo di credito (sia che abbiano completato il rimborso sia che non lo abbiano ancora del tutto terminato). Purtroppo per alcuni casi non è stato possibile fare il questionario di valutazione con il beneficiario in quanto risulta non disponibile oppure non rintracciabile. Questi casi sono inclusi nel grafico precedente dei casi insolventi o in ritardo. Ci sono alcuni beneficiari infatti che dopo aver beneficiato della merce si sono resi indisponibili, alcuni hanno cambiato indirizzo senza darne comunicazione, alcuni hanno cambiato luogo d'attività o se ne sono andati in provincia.

Dai questionari sono state estratte anche alcune informazioni rispetto alla tipologia di attività scelta (ambulante o fissa, al dettaglio o all'ingrosso), al cambiamento eventuale fatto in corso d'attività (merce o luogo):

- di preferenza, i beneficiari si sono orientati sulla **vendita al dettaglio (64%)** mentre il **19% ha scelto entrambe le soluzioni**: sia all'ingrosso che al dettaglio;
- circa il luogo di vendita, **l'80% dei beneficiari predilige un luogo fisso** (mercato, piuttosto che vicino alla propria abitazione).

Dati interessanti riguardano le entrate economiche dei beneficiari.

Le entrate variano da un **minimo di 20 gourdes** (circa 0,35 Euro) al giorno ad un **massimo di 3750 gourdes** (circa 67 EUR) al giorno

Da tenere in considerazione che i beneficiari hanno rilasciato questa informazione con una certa riluttanza. Per una percentuale pari al 15% il dato non è disponibile perché le persone



non hanno voluto rispondere oppure perché le persone non avevano l'informazione o perché fanno parte del gruppo di persone non più reperibili. Non pochi beneficiari hanno avuto delle forti difficoltà a quantificare le loro entrate perché non abituati a registrarle con regolarità. Dalle dichiarazioni dei beneficiari risulta che la **spesa media giornaliera è di 440 gourdes, le entrate medie giornaliere prima di aderire al progetto erano pari a 104,88 gourdes, mentre dopo il progetto sono salite a 534,9 gourdes**. Anche questo dato, seppure trattandosi di una media, indica che la situazione è migliorata.

Ad oggi, sulla base di circa il 50% dei beneficiari coinvolti nell'analisi, risulta che l'attività li ha aiutati a cambiare in positivo la propria situazione, seppure le esigenze quotidiane della famiglia rimangano molte e non tutte siano soddisfatte. L'incidenza, della scuola, della malattia e dei funerali ha un grosso peso sul budget familiare, uno solo di questi compromette gravemente la stabilità e l'equilibrio economico della famiglia, così come la sicurezza: il rischio di furti o di perdere la merce è sempre molto alto ed anche questo incide non poco sui risultati.

3.3 monitoraggio e assistenza sanitaria alle famiglie coinvolte dal progetto

Le attività di monitoraggio ed assistenza sanitaria previste nel presente progetto sono state completate. La linea di budget, come risulta dal report finanziario, è stata completamente esaurita.

Le attività prevalenti, come già descritto nei precedenti report, hanno riguardato l'assistenza medico sanitaria (visite mediche, medicinali, ospedalizzazioni) pari al 7% del budget; attività di prevenzione e di disinfezione per le varie epidemie di colera pari al 36,7% del budget; la potabilizzazione dell'acqua da distribuire alla popolazione dei campi sfollati e dei quartieri limitrofi (durante l'emergenza e nelle fasi successive) pari al 52,9% del budget ed infine, l'apporto alimentare per casi di malnutrizione o a rischio pari al 3,5% del budget.

Sebbene non si parli più di emergenza colera, l'accesso all'acqua potabile continua a non essere garantito a tutta la popolazione ed il rischio che altre epidemie esplodano è sempre

alto. Interventi in tale senso, soprattutto per la potabilizzazione dell'acqua, continuano ad essere necessari.

3.4 migliorare nel breve periodo le condizioni economiche dei gruppi target coinvolti nelle attività di cash for work.

Il *Cash-For-Work* è stato utilizzato e continua ad essere utilizzato per contribuire a migliorare le condizioni economiche di alcuni gruppi target coinvolti nella realizzazione delle diverse attività di progetto. In particolare il *cash-for-work* è utilizzato nei momenti in cui, c'è bisogno di aumentare il personale assunto in concomitanza di attività supplementari temporanee e ben specifiche (esempio il carico e lo scarico della merce necessaria per le attività) oppure per eseguire determinate opere necessarie al raggiungimento degli obiettivi di progetto (es la realizzazione della fontana per la distribuzione dell'acqua potabile alla popolazione piuttosto che la realizzazione di una fossa biologica per le strutture prefabbricate). Tale forma consente, per la tipologia di prestazioni, di creare entrate in molte famiglie a basso reddito. A seconda della tipologia di attività vengono impiegati uomini o donne oppure entrambi.